

Dopo il sopralluogo il Pd è scettico: "Il sindaco non ha ancora incontrato la Circoscrizione" **Steccone, i dubbi del centrosinistra**

LUCCA - Non scema l'attenzione sul cantiere dello Steccone a San Concordio. Dopo il sopralluogo svolto venerdì mattina dalla commissione Lavori Pubblici assieme al presidente di Polis Ugo Giurlani, i tre rappresentanti del Pd Serena Mammini, Celestino Marchini, Matteo Garzella traggono le loro conclusioni: "Abbiamo chiesto un sopralluogo nell'area sia per verificare lo stato di avanzamento dei lavori sia per avere dei chiarimenti relativi al problema dell'emungimento di acqua dalla falda con riversamento nella rete idrica di superficie. Il responsabile della sicurezza ha tranquillizzato i commissari dichiarando che, consapevoli tra l'altro della delicatezza del sito, tutto è stato

eseguito con estrema scrupolosità e attenzione nel rispetto della normativa vigente". Dopo aver visionato gli scavi, e la nuova area attrezzata donata al quartiere, i tre commissari hanno preso atto del plastico presentato dai tecnici di Polis. Ma i consiglieri del Pd non sono convinti: "Avremmo preferito qualcosa di diverso - affermano -, e proprio circa un anno fa chiedevamo al sindaco di tenere conto della ricca storia che la nostra città quotidianamente ci offre, del passato, che a pochi metri sotto terra, silenzioso, è riaffiorato; chiedevamo insieme a tanti cittadini di evitare altra colata di cemento, invitavamo il Primo cittadino ad un atto coraggioso e di buon senso. Il fatto è che

quando si parla di Variante, quando si parla di danni provocati da quello scellerato Regolamento urbanistico si parla anche di area Gesam". E non risparmiano critiche al sindaco: "Il sindaco Favilla la promessa non l'ha mantenuta. Non ha onorato l'impegno preso con i cittadini, con la Circoscrizione, con tutti i presenti all'affollata assemblea dell'ormai lontano 6 marzo 2009: incontrare, di lì a breve, la Circoscrizione 7 per approfondire ulteriormente la questione, per cercare di trasformare gli impegni presi. Si è preferito giocare sull'equivoco: riduzioni di volumetrie considerando che nella riqualificazione alcuni edifici verranno abbattuti, ma lo Steccone non si tocca".

